

Rapporto tra Svizzera e Germania in materia di traffico aereo

Negli ultimi anni, nel settore del traffico aereo il rapporto con la Germania è stato caratterizzato dalla discussione circa gli avvicinamenti all'aeroporto di Zurigo attraverso la Germania meridionale. Dopo il rifiuto dell'accordo aereo, la Germania ha emanato un'ordinanza che limita unilateralmente l'utilizzazione dello spazio aereo al di sopra della Germania del sud. Per quanto concerne la delega della sicurezza aerea alla società svizzera Skyguide, da tempo si discute sulla possibilità di regolare questo settore contrattualmente.

In seguito alla mancata ratifica dell'accordo aereo nella primavera del 2003 da parte delle Camere federali, la Germania ha messo in vigore un'ordinanza unilaterale con disposizioni più severe rispetto all'accordo. Dal 17 aprile 2003 è applicato un divieto di sorvolo notturno al di sopra della Germania meridionale per gli avvicinamenti all'aeroporto di Zurigo nei giorni feriali dalle ore 21.00 alle ore 07.00 e nei fine settimana/giorni festivi dalle ore 20.00 alle ore 09.00. Per la fine di luglio 2003 la Germania aveva annunciato un ulteriore inasprimento del regime di deroga con pesanti restrizioni per l'esercizio dell'aeroporto di Zurigo. Praticamente all'ultimo minuto, il Consigliere federale Moritz Leuenberger è riuscito a impedire questa misura, convincendo il suo omologo tedesco Manfred Stolpe ad acconsentire, nel quadro di un protocollo, allo scadenzamento del provvedimento.

In seguito alle misure tedesche, presso l'aeroporto di Zurigo è stato necessario dapprima intensificare gli avvicinamenti da est e in seguito, nell'autunno 2003, introdurre gli avvicinamenti da sud. Prossimamente, l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) deciderà in merito al regolamento d'esercizio provvisorio dell'aeroporto di Zurigo. Tale regolamento è una sintesi delle modifiche provvisorie degli ultimi anni, rese necessarie in primo luogo in seguito ai provvedimenti tedeschi.

Il regolamento d'esercizio definitivo per l'aeroporto di Zurigo può essere rilasciato soltanto se è conclusa la procedura relativa alla pianificazione settoriale (Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica; PSIA). Il relativo processo di coordinamento dovrà fornire le necessarie basi entro la fine del 2007. Nel novembre scorso, la Confederazione ha rilanciato il processo di coordinamento del PSIA dopo il fallimento della procedura di mediazione che avrebbe dovuto definire le basi per la futura strategia di esercizio dell'aeroporto di Zurigo coinvolgendo il maggior numero di ambienti interessati.

Immediatamente dopo l'emanazione dell'ordinanza tedesca, il Consiglio federale ha impugnato davanti alla Commissione Ue il testo di legge considerato discriminante. Nel dicembre 2003 il ricorso è stato tuttavia respinto e, in seguito, il Governo svizzero ha promosso un'azione per nullità presso la Corte europea, tuttora pendente.

Con il rifiuto dell'accordo aereo, è venuta meno anche la delega della sicurezza aerea alla società svizzera Skyguide al di sopra della Germania meridionale; ciò rende necessario la ricerca di una soluzione alternativa. Da decenni Skyguide controlla lo spazio aereo non solo svizzero, ma anche di una parte della Germania meridionale. Dall'estate 2003 vi sono stati diversi colloqui a livello tecnico sul tema. Alla Svizzera preme concludere al più presto un accordo con la Germania sulla delega della sicurezza aerea, considerando tra l'altro che questo contratto rego-

lerebbe le indennità per le prestazioni fornite da Skyguide su territorio tedesco. Finora, la compagnia svizzera non ha fatturato tali prestazioni alla Germania, rinunciando così ogni anno a introiti nell'ordine di milioni di franchi.

Berna, 22 marzo 2005

DATEC Dipartimento federale dell'Ambiente,
dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni

Servizio stampa